Bollettino Salesiano

PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE E MISSIONI DI SAN GIOVANNI BOSCO
PER LE CASE SALESIANE, I DIRETTORI DIOCESANI E I DECURIONI
DIREZIONE GENERALE: TORINO (709) VIA COTTOLENGO, 32 TELEFONO 22-117

DIREZIONE GENERALE
COOPERATORI SALESIANI
Via Cottolengo, 32
TORINO

AI REV.MI DIRETTORI DIOCESANI
E DECURIONI DEI COOPERATORI SALESIANI

La recente Beatificazione del «miglior ragazzo di Don Bosco», Domenico Savio, gloria della Chiesa e della Società Salesiana, ha certamente trovato eco sonora nel cuore di coloro che, senza essere Salesiani, prendono parte al lavoro salesiano, vivono dello stesso spirito e condividono con Don Bosco e i suoi figli gioie e dolori.

Domenico Savio è una personalità che esce dalle norme alle quali siamo stati abituati nel concepire la santità. È vero che l'abbiamo sempre predicato che i Santi hanno raggiunto la perfezione in tutti gli strati della società, ecclesiastici e laici, ricchi e poveri, vecchi e giovani, nel chiostro e nel mondo. Ma nel numero dei santi giovani eravamo ormai abituati a vedere o dei santi martiri che avevano raggiunta la santità per la scorciatoia del martirio, ovvero dei giovani che avevano consacrato la loro giovinezza al Signore nella vita religiosa. Ma un santo «ragazzo» non l'avevamo ancora avuto; eppure l'abbiamo tanto desiderato, per poterlo presentare ai nostri giovani, che hanno tanto bisogno di aver davanti agli occhi un eroe dello spirito per farsene modello di vita cristiana, da sostituire agli «eroi» del cinema, della radio o del «calcio». Simpatico nella sua fisionomia buona, serena; simpatico nel suo vestito di scolaro, colla sua brava cravattina; simpatico perchè era ragazzo come tutti i ragazzi, e gli piaceva giuocare e scherzare, come piace ai ragazzi; ma sapeva anche pregare e studiare, ciò che non sempre piace ai ragazzi. Sapeva anche combattere, come piace ai ragazzi; ma riservava il suo coraggio per le cose degne. Siamo sicuri che presentando ai giovani questo santino a cui piacevano le cose che piacciono ai ragazzi, riusciremo a far loro piacere, per amor di Domenico, anche quelle cose che, naturalmente, ai giovani garbano poco.

Per questo crediamo superfluo invitare i rev.mi Direttori Diocesani e i Decurioni a organizzare e promuovere celebrazioni in onore del nuovo Beato, con speciale partecipazione dei giovani delle parrocchie. Questo si può fare benissimo in congiunzione colla festa di Maria Ausiliatrice, giacchè Domenico Savio fu il più bel frutto di quel sistema che Essa ispirò a Don Bosco nel fatidico sogno all'età di nove anni.

Obbl.mo ed aff.mo in C. G.

Sac. ALBINO M. FEDRIGOTTI, del Cap. Sup.

LA CARITÀ DEL PAPA

L'Osservatore Romano *del 5 gennaio u. s. ha riportato dal più recente volume* L'attività della Santa Sede *il capitolo sulla beneficenza prodigata dalla Commissione Soccorsi che testimonia della magnanima presenza della carità del Sommo Pontefice ove maggiormente si soffre e più vasta è la necessità dell'assistenza.*

Lo riportiamo anche noi volentieri per fornire altri documenti contro la malignità degli empi che continuano ad ingannare il popolo nascondendogli il bene che fa la Chiesa e travisandone la sublime missione.

L'attività caritativa della Santa Sede nel mondo, soprattutto a sollievo delle miserie materiali e morali lasciate in triste eredità dall'ultimo conflitto, ha trovato, anche quest'anno, nella Commissione Soccorsi lo strumento riconosciuto per dare nel suo proprio settore indirizzo organico ed opportuna coordinazione alla beneficenza.

La Commissione Soccorsi è l'ufficio che le presenti contingenze belliche e postbelliche hanno fatto sorgere per eseguire nella Segreteria di Stato le venerate intenzioni dell'Augusto Pontefice, studiando il modo di andare incontro alle varie necessità segnalate dai Rappresentanti Pontifici, dagli Ordinari e dai Comitati di Assistenza, proponendo mezzi concreti di soccorso e funzionando anche come organo di trasmissione degli aiuti destinati dal Santo Padre ai bisognosi.

Si può dire che non c'è ormai angolo della terra, dove non si posi l'occhio vigile del Padre comune, in cerca di sofferenze da lenire, non c'è regione dove i fedeli, e perfino coloro che non appartengono alla Chiesa Cattolica, non sperimentino il conforto di vedersi oggetto di premure del tutto disinteressate, per la carità che da Roma s'irradia.

Purtroppo, delle angustie che stringono oggi il cuore del Papa, non è tra le ultime quella della limitatezza dei mezzi materiali di cui può disporre in favore dei figli indigenti, che a Lui si volgono fiduciosi. È sempre doloroso per un padre doversi rivolgere a quelli della sua famiglia e dire che non può fare di più.

Elenchiamo i principali Paesi, ai quali si è diretta la beneficenza del Santo Padre nel decorso anno: Algeria, Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Cina, Cirenaica, Congo Belga, Danimarca, Egitto, Eritrea, Etiopia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, India, Indonesia, Indocina, Iran, Iraq, Isole Filippine, Italia, Jugoslavia, Libano, Norvegia, Olanda, Palestina e Transgiordania, Polonia, Siria, Somalia, Svezia, Svizzera, Tripolitania, Tunisia, Turchia.

Questi paesi furono considerati particolarmente in occasione della consueta munifica elargizione del Santo Padre per la ricorrenza natalizia.

Numerose, come sempre, le categorie di persone, gli Istituti e le Opere che hanno beneficiato dei soccorsi; principalmente:

Profughi, rifugiati ed internati - Bambini orfani o poveri - Popolazioni sinistrate dalla guerra o colpite da pubblici disastri - Operai - Studenti - Clero bisognoso - Detenuti - Ammalati ed invalidi accolti negli ospizi - Emigranti - Opere parrocchiali - Opere di assistenza religiosa e sociale in genere.

Si può qui ricordare che le provvidenze in favore delle classi su accennate di persone bisognose di aiuto hanno assunto, anche quest'anno, varie forme. Il soccorso materiale è giunto più spesso in denaro, ma anche, e talvolta assai più prezioso, in viveri e indumenti.

Si deve però tener conto che l'attività della Commissione Soccorsi si esplica anche nella evasione d'innumerevoli pratiche riguardanti aiuti di carattere morale, che vanno da interessamenti per via diplomatica in favore di vittime della guerra o di avvenimenti politici ad interessamenti per facilitare il trasferimento di persone da un Paese ad un altro o agevolare agli emigranti lo svolgimento delle formalità burocratiche di espatrio.

L'assistenza ai profughi.

Tra gli sconvolgimenti più gravi creati dall'ultima guerra è da considerare certo quello d'intere masse di

---

Per la predicazione

Siamo lieti di poter annunciare ai nostri rev.mi Direttori Diocesani e Decurioni dei Cooperatori che la *Libreria della Dottrina Cristiana* offre anche quest'anno una serie di

QUADERNI DI PREDICAZIONE

SPECIALIZZATI PER CATEGORIE

Il successo che ha coronato la prima serie (quaresima 1949) esaurita in meno di tre mesi, accredita ai Parroci, Predicatori, Conferenzieri, Sacerdoti impegnati in corsi di Predicazione o mute di Esercizi i QUADERNI DI PREDICAZIONE.

Offrono materiale adatto per meditazioni e istruzioni sode, avvincenti, attuali, specializzate.

LA SERIE « ANNO SANTO 1950 » COMPRENDE I SEGUENTI VOLUMI:

Agli uomini a cura del Sac. GUIDO FAVINI. L'ansiosa sete di pace e di giustizia dell'uomo moderno illuminata attraverso le parole di Gesù.

Agli intellettuali a cura del Prof. Dott. Don FRANCESCO WALLAND. Tutta la teologia cattolica vista nella mirabile sintesi di valori soprannaturali che è l'*Anno del gran ritorno e del gran perdono.*

Ai giovani a cura del Prof. Don GIACOMO MARIA MEDICA. Richiama i giovani a Cristo, attraverso una predicazione avvincente, soda, moder-

individui costretti dagli eventi ad affluire in paesi di diversa lingua e origine etnica, senza avere più un loro tetto e un loro focolare.

Fino dal principio la mano benefica del Santo Padre ha raggiunto questi poveri figli e, senza alcuna distinzione, ha procurato, nei limiti delle possibilità, di alleviare loro i disagi del triste e involontario esilio.

In Austria, in Germania, in Italia, in Francia, nel Belgio, nella Svizzera, nel Libano e altrove i profughi di ogni nazionalità hanno sentito, anche durante l'anno decorso, che il Padre comune non può dimenticarli.

In Italia la beneficenza a questi miseri si è effettuata, per lo più, tramite una speciale Sezione della Pontificia Commissione di Assistenza. Un segno tangibile dell'interessamento del Santo Padre ebbero, durante l'anno, i Cappellani dei vari Campi-profughi, quando ricevettero la visita di un sacerdote appositamente incaricato di recare loro alcuni doni ed il conforto dell'Apostolica Benedizione.

Il problema dell'assistenza e della definitiva sistemazione della categoria su accennata di misere vittime della guerra rimane tuttora molto grave, nonostante a soluzione trovata per molti attraverso le vie dell'emigrazione: troppo numerosi sono infatti i profughi dichiarati « ineleggibili », ai quali è preclusa la speranza di una sistemazione nei paesi d'oltre oceano. Più grave ancora si presenta il problena se si considera che l'I. R. O. dovrebbe prossimamente cessare dalle sue funzioni.

Per facilitare il ritrovamento e il riavvicinamento di membri di famiglie profughe, forzatamente rimasti separati nei tristi rivolgimenti del tempo di guerra, la Radio Vaticana ha diffuso, durante l'anno, per un'ora al giorno, in lingua inglese e tedesca, liste di nomi e di indirizzi degli stessi profughi, fornitele dell'I. R. O.

Hanno continuato a richiamare le speciali premure della Santa Sede i Palestinesi strappati alle loro case dal conflitto e rifugiati al presente nel Libano, nella Siria, in Egitto, nell'Iran e nell'Iraq. Cospicue somme sono state messe a disposizione dei Rappresentanti Pontifici in quelle Nazioni, per l'assistenza di questi profughi.

Nel Libano, in particolare, questi aiuti in denaro hanno efficacemente contribuito a tenere in vita un'opera provvidenziale sorta per lodevole iniziativa di quella Nunziatura: « Le cucine del Papa », che distribuiscono migliaia di refezioni calde e che costituiscono un modo di assistenza dimostratosi assai rispondente allo scopo, mentre il contatto giornaliero, che esse procurano con i rifugiati, offre pure la possibilità di svolgere un poco di apostolato in mezzo a loro.

Dove tuttavia il Santo Padre ha dato maggiormente prova delle sue sollecitudini e mostrato i suoi vivi desideri di carità a favore dei miseri profughi palestinesi, è stato nella creazione di una speciale « Missione Pontificia Pro Palestina », istituita appunto quest'anno per cura della Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale per rendere più intensa e più efficace l'opera di soccorso e di assistenza agli stessi profughi ed alle altre vittime del recente conflitto. A presiedere alla Missione è stato chiamato l'ill.mo e rev.mo mons. Tommaso McMahon, persona già nota nel campo della carità verso l'oriente e Segretario Nazionale della « Catholic New East Welfare Association », negli Stati Uniti, il quale aveva, in precedenza, già compiuto un proficuo ed accurato giro d'ispezione nelle regioni dove al presente i profughi sono accolti.

Speciali premure per l'infanzia.

L'infanzia può dirsi chr sia stata sempre oggetto delle particolari predilezioni del Santo Padre. Per il carattere speciale della solennità natalizia, l'infanzia bisognosa occupa sempre un posto eminente nelle erogazioni che l'Augusto Pontefice suol fare ai vari Paesi in detta occasione. I Rappresentanti Pontifici ricevono allora istruzioni particolari affinchè i bimbi poveri, orfani e abbandonati siano tenuti nella massima considerazione nella distribuzione dei soccorsi.

La beneficenza del Papa ha portato la gioia nei cuori di tanti Suoi beniamini accolti negli asili, orfanotrofi, collegi, scuole, doposcuola, colonie, case del fanciullo, specialmente in Italia. Fra gli altri paesi, si possono ricordare la Francia, la Germania, l'India, la Cina, il Giappone.

Vanno pure menzionati i contributi elargiti per la erezione o sistemazione di edifici e terreni destinati a colonie o Asili.

Per l'Italia si elencano, tra gli Istituti di infanzia

---

namente aperta sul mondo della scienza e del pensiero.

Alle donne a cura del Sac. VALERIO MARIA BRONESI. Per richiamare le famiglie alla santità morale del cristianesimo, sprona la Donna a compiere la sua missione di madre e di sposa secondo il Vangelo.

Alle giovani a cura del Sac. Dott. ALDO FANTOZZI. Le virtù cristiane della giovane: l'ornamento più necessario è il richiamo dell'interiorità cristiana.

Ai ragazzi a cura del Sac. Dott. IVO PALTRINIERI. Un gioiello di delicatezza e di dottrina, trattata per i giovanetti, con l'ardore dello spirito di S. Giovanni Bosco.

Predicazione Mariana « *per tutti* », a cura del Prof. Dott. Don DOMENICO BERTETTO. Tutta la teologia mariana, tutte le feste mariane dell'anno, tutte le virtù di Maria, in queste prediche del dotto Mariologo, composte in modo da poter servire anche per « un intero mese mariano ».

OGNI QUADERNO DI OLTRE 150 PAGINE con elegante veste tipografica, grande formato (15 × 22), vivace copertina a colori a sole L. 200.

Per commissioni rivolgersi alla:

LIBRERIA DOTTRINA CRISTIANA

Via Cottolengo, 32 - - - TORINO (709)

beneficati durante l'anno, gli Asili di Roma, Rimini, Riccione, Moscolo, Colonnata di Carrara, Costarainera, S. Vitale di Reno, Prignano, Pachino, Pacentro, S. Giovanni in Persiceto ecc.; gli orfanotrofi di Roma, Bologna, Celano, Modugno, Casal di Principe, Casaluce Aprano, Porto Potenza Picena, Mola di Bari ecc.; le case del fanciullo di Modena, Pesaro, Trani, Cuneo Bitonto ecc.

L'assistenza morale e religiosa alla gioventù, che forma un problema oggi assai grave e delicato che preoccupa seriamente tutti i Pastori di anime, richiama di continuo anche le premure del Santo Padre.

A Lui fanno inoltre ricorso da ogni parte i vescovi e i parroci per ottenere contributi che facilitino l'opera loro intesa ad apprestare, accanto alle chiese, ambienti sani, dove i ragazzi e la giovinette, raccogliendosi, possano trovare onesta ricreazione, senza esporsi ai pericoli della strada e al deleterio influsso di altri ambienti niente affatto raccomandabili.

Per l'arredamento e l'efficienza delle sale parrocchiali, oratori, ricreatori, campi sportivi, il Papa ha elargito anche quest'anno cospicue somme. Alcune cassette con materiale sportivo al completo per squadre calcistiche sono state inviate in Germania.

Per le vittime di calamità.

Tutti sanno ormai che non c'è disastro, non c'è calamità pubblica, che non richiami immediatamente l'attenzione dell'Augusto Pontefice, il quale è sempre tra i primi a far giungere, per mezzo dei suoi rappresentanti, il conforto materiale e morale agli infortunati. Così durante l'anno, la carità del Papa si è fatta incontro in diverse regioni d'Italia (Emilia, Romagna, Puglie, Toscana, Campania) a popolazioni sinistrate da nubifragi ed alluvioni. Importante sussidio fu pure destinato alle vittime delle inondazioni nel Guatemala e in Australia (regioni del Nuovo Galles del Sud). Nell'Iran il Delegato Apostolico ha potuto, con i sussidi messi a sua disposizione dal Santo Padre, consolare gli abitanti della regione di Rézayèh afflitti da grave carestia in conseguenza della prolungata siccità.

Sussidi e medicinali sono stati inviati ad Eboli, in Italia, per l'epidemia di tifo che vi ha infierito.

Per mezzo del magazzino dell'appartamento privato di Sua Santità, si è continuato a far pervenire ingenti soccorsi (viveri, indumenti, medicinali di ogni specie) alle popolazioni più provate dal flagello dell'ultima guerra, specialmente alla città di Roma e in Austria ed in Germania.

Affettuose sollecitudini per gli operai...

Una classe di persone, che particolarmente desta oggi le affettuose sollecitudini del Papa, è quella degli operai, per i bisogni molto estesi e talora molto urgenti di questa categoria di individui. Oltre alla costante difesa dei loro diritti nell'augusta parola del Suo magistero, il Santo Padre si è portato incontro alle necessità degli operai, erogando in loro favore importanti sussidi, che hanno confortato l'indigenza dei più bisognosi, raggiungendoli mediante il provvidenziale organismo delle Associazioni Cattoliche dei lavoratori, le Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli, le cucine economiche del Circolo di S. Pietro.

Si può qui far cenno delle somme stanziate per aiutare, in Italia, le A. C. L. I. di Roma, Bologna, Arezzo, Massa Apuania, Velletri e Latina, Aquila, Carpi, Napoli, Olevano Romano, San Marco Argentano ecc.

Si può anche ricordare quanto ha dato il Santo Padre per l'incremento o l'installazione di laboratori e centri di artigianato e apprendistato dove i giovani figli degli operai si preparano ad affrontare i bisogni della vita nella onestà del lavoro.

... per gli studenti, carcerati, emigranti, clero, istituti.

Un fenomeno assai esteso, ai nostri giorni, è quello di molti giovani incamminati nella via degli studi per contingenze della vita e per la stessa loro buona volontà sostenuta dai talenti di mente che posseggono, ma che incontrano, purtroppo, gravi difficoltà materiali per attendere serenamente al loro dovere di studenti: spesso non hanno, nelle città, neppure un alloggio fisso o una mensa assicurata. A infiniti casi di questi poveri figli è stata di conforto la carità del Padre comune.

Meritano qui una menzione particolare quelle Nazioni, come il Belgio, l'Austria, il Libano, la Spagna, dove sono giovani, profughi o rifugiati, sopra tutto universitari, ai quali la beneficenza del Papa ha facilitato la continuazione degli studi interrotti in patria.

Oltre agli interessamenti di carattere morale già sopra ricordati e alla distribuzione di sussidi, fra le provvidenze in favore dei detenuti si deve annoverare la possibilità loro procurata di una sana lettura, con la spedizione in abbonamento di giornali e settimanali a vari reclusori.

Per la difesa dei detenuti in Francia, una somma, a nome del Santo Padre, fu stanziata dal Nunzio Apostolico.

La beneficenza si è diretta talvolta verso le famiglie dei detenuti più bisognose.

L'Ufficio Migrazione, appositamente costituito per coordinare il lavoro svolto a vantaggio degli emigranti dai vari Comitati Cattolici sorti nei diversi paesi, ha continuato a funzionare proficuamente durante l'anno con i mezzi messi a sua disposizione dal Sommo Pontefice.

Agli emigranti sono stati distribuiti provvidenziali soccorsi, a nome del Papa, nei paesi che li ospitano.

Le necessità del Clero, oggi non inferiori a quelle di altre classi di persone, soprattutto in alcune Nazioni d'Europa, come l'Italia e la Francia, formano anch'esse oggetto di affettuose premure da parte dell'Augusto Pontefice.

Senza contare i sussidi elargiti per casi pietosi a sacerdoti anziani, ammalati e invalidi, si accenna qui agli aiuti concessi a molti sacerdoti in cura di anime, per contribuire a una conveniente sistemazione delle Opere parrocchiali.

In Italia ed in Germania alcuni hanno perfino ricevuto in dono mezzi di locomozione (micromotori e biciclette) per essere agevolati nell'esercizio del loro ministero.

Un cenno particolare merita il beneficio procurato quest'anno a migliaia di membri del Clero secolare e regolare d'Italia con l'assegnazione di vesti talari.

Ricordiamo infine i molti e rilevanti sussidi erogati dal Santo Padre per Istituti di Carità (ospizi per vecchi e deficienti, ospedali ecc.), per istituti cattolici di cultura, per la stampa cattolica, per restauri delle chiese e case parrocchiali e per le opere più varie di carattere sociale e religioso in genere.

Molto apprezzato, nell'ambiente culturale, è stato il munifico dono che l'Augusto Pontefice ha fatto all'Università di Roma con la costruzione di una monumentale cappella dedicata all'Eterna Sapienza. A decorare di opere d'arti l'edificio, che sorge entro il recinto della città universitaria, hanno collaborato insigni artisti. Con la costruzione di detta cappella il Papa va incontro dignitosamente alle necessità spirituali degli studenti dell'Ateneo romano.

Una cospicua somma è stata inoltre elargita per completare i restauri della Basilica romana di S. Lorenzo Fuori le Mura, gravemente rovinata dai bombardamenti aerei.

Si ricordano poi gli ingenti fondi che la carità del Santo Padre ha messo a disposizione per la costruzione di chiese e ricostruzione di quelle distrutte dalla guerra, nei luoghi della diaspora in Germania.

Questo quadro, certo incompleto, dell'attività caritativa dell'Augusto Pontefice merita di essere completato con il ricordo delle provvidenziali fonti da cui essa è alimentata per la generosità e la devozione filiale di tanti cattolici maggiormente favoriti di beni materiali.

In particolare si può fare menzione dei preziosi soccorsi rimessi nelle mani del Santo Padre dai cattolici degli Stati Uniti, Argentina, Canadà, Brasile, Australia, Cile, Spagna, Perù.

Purtroppo si deve dire che i bisogni sono sempre superiori alle disponibilità di soccorso. Ma il Papa dà volentieri tutto quello che può, nel desiderio di poter aiutare sempre più gli indigenti ed asciugare le lagrime di chi soffre.

Omaggi pervenuti alla Direzione.

M. E. Modaelli — **DE NOBILI.** Società Editrice « La Scuola ». Via Luigi Cadorna 9, *Brescia.* L. 260.

Fa parte della collana « Gli uomini e la civiltà » che la benemerita Società Editrice « La Scuola » cura in distinte serie, offrendo preziosi profili di uomini illustri. P. Roberto De Nobili, gesuita, missionario, evangelizzatore dell'Isola di Ceylon, figura bene nella serie degli « Esploratori e geografi »; ma le sue più preziose esplorazioni le condusse fra le anime cui consacrò tutta la sua vita. Egli capì la necessità dell'ambientamento per i missionari che vanno a convertire regioni straniere e con la sua cultura ed il suo tatto seppe accostare e guadagnare a Cristo anche elementi delle alte caste. Il suo apostolato impostò su un criterio nuovo ed eminentemente saggio il lavoro missionario. E l'autore lo inquadra bene in raffronti storici che ci dànno in poche pagine un'idea precisa dei successivi orientamenti che facilitarono la conversione degli infedeli. Mentre illumina la santa figura dell'intrepido missionario della sua giusta luce, ci offre anche un quadro magnifico del gigantesco lavoro della Chiesa fra i popoli infedeli che ci rivela la sapienza e l'amore della « Madre dei Santi » nell'opera della Redenzione.

Volumetto grazioso anche nella veste tipografica e di molto interesse.

Mons. Silvio Beltrami — **MONS. GIUSEPPE CASTELLI,** *Vescovo di Novara.* (Tipografia S. Gaudenzio, Novara; oppure presso l'Autore).

È la seconda edizione della vita dello zelantissimo Pastore che, in oltre trent'anni di Episcopato, da Susa, a Cuneo, a Novara, ha acceso in migliaia di anime intenso fervore di spirito cristiano e di apostolato, plasmando il Clero, con la parola e con l'esempio, secondo il cuore di Dio, e prodigando al popolo le più sollecite cure pastorali.

Mons. Beltrami l'ha stesa in una forma così piana ed attraente che la si legge con crescente trasporto e somma edificazione. Dallo zelo traspare l'anima del piissimo Vescovo tutta protesa alla gloria di Dio ed al bene delle anime.

IL BEATO DOMENICO SAVIO. L. I. C. E. di Roberto Berruti, via Fabro, 2 - *Torino* L. 30.

Anche la Collana « Fiori di cielo », della L. I. C. E. ha dedicato a Domenico Savio uno dei suoi graziosi volumetti che in 32 pagine riassume la vita dell'angelico giovinetto elevato all'onor degli altari il 5 marzo u. s. L'edizione popolare con illustrazioni al tratto è particolarmente adatta alla gioventù.

Una bella rivista per le giovinette:

Col 15 gennaio u. s. a cura delle Figlie di Maria Ausiliatrice, è uscito il primo numero della bella rivista:

PRIMAVERA

Edizione giornale, in rotocalco, illustrata.

Direzione e Amministrazione: Milano, *Via Bonvesin de la Riva,* 12.

Abbonamento annuo: Italia: L. 400 - Estero: L. 500.

La salutiamo con piacere e la segnaliamo agli Oratori, Istituti, Associazioni giovanili, a tutte le giovinette che bramano la serena letizia di riviste moderne, varie, geniali, attraenti ed educative.

È certamente tra le migliori: divertente e formativa ad un tempo.

Autorizzazione del Tribunale di Torino in data 16-2-1949 n. 403. Con approvazione Ecclesiastica.
Officine Grafiche della Soc. Ed. Internazionale - Redattore e Direttore responsabile: D. GUIDO FAVINI, via Cottolengo, 32 - Torino (709).